

**Pensionati
& Società**

FNP CISL PENSIONATI
Veneto

Via Piave 7 - 30171 Venezia (VE)
tel. 041 533 0819 email: pensionati.veneto@cisl.it
www.pensionaticislveneto.it

Fnp al lavoro per la crescita dell'associazione

Il Consiglio generale del 28 giugno è stato l'occasione per la Fnp Veneto di fare il **punto della situazione politico-sindacale**, anche a seguito dell'assemblea organizzativa della Cisl Veneto che si era tenuta due settimane prima. **Crescita associativa**, maggiore **integrazione fra le diverse anime Cisl** e **promozione di un welfare territoriale** che comprenda anche i pensionati e le loro famiglie: sono queste le priorità evidenziate.

La relazione della **segretaria generale Vanna Giantin** si è aperta con una sintesi del quadro socio-economico nazionale: i recenti dati Istat confermano l'**invecchiamento della popolazione** italiana, con l'indice di vecchiaia salito a 173 (significa che ogni 100 giovani ci sono 173 anziani). Lo scenario vede il **debito pubblico in salita**, con i due provvedimenti porta bandiera dei partiti di governo, Quota 100 per la Lega e il reddito di cittadinanza per il M5S, che non stanno dando i risultati annunciati, né in termini di occupazione, né come rilancio di consumi interni. E anche se la Ue ha deciso di non attivare la **procedura d'infrazione** per debito eccessivo, la situazione permane incerta.

Tuttavia questo precario contesto del Paese, insieme ai più generali processi di innovazione tecnologica e organizzativa, offre una **possibilità per un nuovo protagonismo della Cisl** su una pluralità di fronti, in cui anche i pensionati possono e devono essere in prima linea. Protagonismo che si realizza con il coinvolgimento dei sindacalisti per **ideare progettualità nuove**, che abbiamo un vero impatto nella

tutela del lavoro e nella crescita della comunità. Per la nostra categoria la **parola d'ordine** è "**coesione sociale**". Grazie alla nostra **presenza capillare nei territori**, fra Rappresentanze locali sindacali e recapitisti (questi ultimi sono oltre 300 in tutto il Veneto), siamo le vere antenne del sindacato per quanto riguarda i bisogni sociali delle persone. Un **capitale umano** sulla cui formazione e sul cui utilizzo "di qualità" ci impegniamo come Fnp Veneto a investire e vigilare di più.

È fondamentale, in questo senso, che venga finalmente realizzata quella **integrazione della rete dei servizi Cisl**, di cui si parla da anni, che coinvolga anche gli operatori della Fnp. Avere nelle sedi Cisl delegati Fnp in grado di dare **consulenze e risposte con competenza e preparazione** vuol dire fidelizzare l'iscritto, garantire servizi, fare nuovi iscritti e **far crescere l'immagine della Cisl** stessa. E per rafforzare la nostra categoria, devono essere attuati ovunque gli accordi nazionali per creare la continuità associativa tra le categorie degli attivi e la Fnp.

Da parte nostra, la Fnp ha necessità di sviluppare **programmi di ricambio generazionale** dei propri quadri dirigenti e dei propri collaboratori, che abbiano davanti un congruo tempo per costruire rapporti di fiducia con chi rappresentiamo e vogliamo tutelare. La sfida che ci attende è quella di coniugare **politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico**, pensando alla coesione sociale come grande occasione di sviluppo territoriale.

Sanità e riforma Ipad: il sindacato vigila

Rimane alta l'attenzione della Fnp Cisl rispetto ai complessi e delicati problemi che riguardano la sanità nel Veneto e nella nostra provincia, e ciò anche in relazione al recente Piano socio-sanitario regionale 2019-2023. In particolare la Fnp Verona rileva come nel nostro territorio siano emerse alcune criticità che interessano diversi ambiti della assistenza.

Innanzitutto gli **ospedali di comunità**: nonostante siano disponibili dal 2016 alcune strutture (le Betulle e la Pia Opera Ciccarelli) i servizi non sono mai stati attivati. Rispetto alle **schede ospedaliere**, la programmazione territoriale spesso viene condizionata da scelte di carattere politico a livello regionale. A riprova di questo, la Fnp Verona rileva come alcune strutture siano sottoutilizzate: quelle di Malcesine, Caprino, Busso-lengo, Villafranca, Valeggio sul Mincio, e quelle della Bassa Veronese, come gli ospedali di Isola della Scala e di Nogara. Rispetto all'**assistenza anziani**, serve urgentemente una **riforma delle Ipad**. La nostra Regione è l'unica in Italia (oltre alla Sicilia) a non averle ancora riformate, come previsto dalla legge 338/2000. La mancata riforma delle Ipad di fatto favorisce la loro trasformazione da strutture pubbliche a private; si appal-

tano i servizi a cooperative esterne, con ripercussioni negative sul personale, sempre più sfruttato e sottopagato. Riguardo l'utenza, il 95% sono persone non autosufficienti, cui vengono offerti servizi sempre più scadenti, per massimizzare i profitti.

Il tema delle Ipad ha visto impegnate negli ultimi mesi in modo unitario le sigle di **pensionati, funzione pubblica e servizi di Cgil Cisl e Uil**. Dopo il presidio davanti alla sede del Consiglio Regionale di dicembre 2018, la Regione aveva promesso l'attivazione di tavoli tecnici, ma nulla è stato fatto. Nei mesi seguenti si sono susseguiti **presidi in tutte le province, assemblee pubbliche e volantaggi** per informare la popolazione e per fare pressione affinché la riforma venisse avviata. Le richieste di incontro e confronto dei sindacati sono state di fatto ignorate dalla Regione e ad oggi non ci risulta che vi sia alcuna stesura della riforma in corso. Quella delle Ipad è una **questione cruciale che non può essere ignorata**. Per questo continueremo a chiedere che le Ipad restino pubbliche e che siano attivati controlli adeguati sull'operato dei privati, per tutelare non solo gli ospiti, ma anche i lavoratori.



Presidio davanti all'IAA Villa Monga, 30 maggio 2019